

# Federagenti: validare protocolli sanitari e tutelare i piú deboli del settore croceristico

*Le agenzie marittime specializzate non hanno prospettive di traffico e reddito fino alla stagione 2021*

Da  
redazione

4 Giugno 2020 17:26

[Condividi su Facebook](#)

[Condividi su Twitter](#)



Occorre «da un lato, **definire e validare i protocolli sanitari** per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno con le prime crociere fluviali); dall'altro, **supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli** che – come le agenzie marittime specializzate – nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021». È quanto si legge in una nota di **Federagenti**, il cui presidente, **Gian Enzo Duci**, ha

partecipato insieme agli altri soggetti del settore al confronto con il ministro dei Trasporti, **Paola De Micheli**.

Federagenti precisa che «Nel 2020 le navi da crociera avevano previsto 4800 scali nei porti italiani per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri. Circa due terzi di questo mercato è già stato azzerato e non esistono grandi speranze di salvarne il resto